



*Comune di*  
**RIGNANO SULL'ARNO**

\*\*\*\*\*

**DISCIPLINARE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLA  
RINUNCIA DI CANI DI PROPRIETA' E DI INGRESSO AL  
CANILE**

\*\*\*\*\*

Approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 142 del 30/12/2019

## **Art. 1 - Finalità**

In attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 59/2009, in particolare art. 28, e dal Regolamento di attuazione n. 38/R del 4/8/2011, art. 11, il presente documento ha lo scopo di:

- disciplinare le modalità di gestione da parte degli Uffici del Comune dei casi di rinuncia da parte di privati di cani di proprietà e l'inserimento presso il canile o strutture rifugio;
- definire limiti e modalità di partecipazione del Comune e del proprietario del cane alle spese di mantenimento dell'animale, con la determinazione degli importi delle relative tariffe.

## **Art. 2 - Ambito di applicazione**

Il presente disciplinare si applica in caso di volontà da parte di un privato di rinunciare alla proprietà dei cani iscritti all'Anagrafe Canina del Comune di Rignano sull'Arno.

## **Art. 3 - Procedura per la rinuncia dei cani**

Il proprietario o detentore a qualsiasi titolo del cane, nel caso in cui sia impossibilitato a tenere con sé l'animale, può chiedere al Sindaco l'autorizzazione a consegnare il cane presso il Canile, avvalendosi della facoltà di rinuncia della proprietà, nel rispetto della seguente procedura:

1) Presentazione della "Richiesta di rinuncia di cani di proprietà": Il proprietario o detentore del cane presenta la domanda, indirizzata al Sindaco, secondo il fac simile allegato al presente Disciplinare, indicando una o più cause che impediscono la detenzione del cane tra quelle elencate nella tabella di cui al successivo art. 4, e allegando i documenti probatori indicati, nella colonna "Documentazione da presentare".

La domanda, inoltre, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Certificato di proprietà/iscrizione all'Anagrafe Canina e, se femmina, certificato di avvenuta sterilizzazione;
- Libretto sanitario del cane;
- Fotografia del cane.

2) Autorizzazione alla consegna del cane : l'Ufficio competente riceve la domanda, ne verifica la completezza ed accerta la disponibilità di posti liberi al canile.

In caso tale verifica dia esito positivo, comunica al richiedente il rilascio da parte del Sindaco dell'autorizzazione alla consegna del cane al canile.

All'atto del ritiro dell'autorizzazione, il richiedente dovrà fornire la ricevuta di versamento anticipato alla Tesoreria Comunale dell'intero importo dovuto a titolo di contributo alle spese di mantenimento del cane, se dovuto, come definito al successivo art. 5.

Il richiedente, munito dell'autorizzazione di cui sopra, consegna a sua cura e spese il cane al Canile.

## **Art. 4 - Criteri per la valutazione delle istanze di rinuncia**

L'accettazione è subordinata alla verifica della disponibilità di spazi e risorse adeguati all'interno del canile o altre strutture rifugio adeguate, al rispetto di una lista di attesa che dia priorità alle situazioni più critiche ed all'eventuale pagamento di un contributo alle spese di mantenimento del cane.

Di seguito si riporta l'elenco delle cause prioritarie considerate impedimento alla corretta detenzione del cane con relativo grado di priorità per la compilazione della lista d'attesa, precisando che a parità di motivazione entrerà il cane con domanda di autorizzazione alla consegna più vecchia.

Grado di priorità	Cause che impediscono la detenzione del cane	Documentazione da presentare	TARIFFA euro
1	Cane sequestrato/confiscato	Ordinanza di sequestro/di confisca	
	Cane di proprietà di una persona deceduta senza parenti - senza eredi	-Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi -Atto sindacale di trasferimento definitivo o temporaneo	
	Cane di persona sola anziana/non più autosufficiente senza parenti	-Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune -Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado -Atto sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato	
2	<b>Famiglie <i>indigenti</i> in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare il cane in canile per le <u>seguenti motivazioni</u>:</b>	-Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune comprensiva di verifica dello stato di indigenza secondo i criteri deliberati dal Comune (regolamento in materia socio assistenziale/ Isee Euro 10.000) -Atto sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato -Documentazione specifica a seconda della motivazione	0,00
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	Provvedimento di sfratto del Giudice	
	B) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi	
	C) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti (indigenti) non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte -Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi	
	D) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti (indigenti) che non se ne vogliono occupare	- Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado	
	E) Cane con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate dall'art. 23 Legge R.T. n.59/2009)	- Certificato/relazione dell'ASL Servizio Veterinario	
	F) Cane "morsicatore" (procedure codificate da dall'art. 23 Legge R.T. n.59/2009)	- Scheda di Pronto Soccorso - Certificato/relazione dell'ASL Servizio Veterinario (il certificato della ASL può esser sostituito da quello di altro veterinario abilitato solo in casi specifici e per gravi motivi, previa autorizzazione del Comune).	

3	Famiglie ancorché <i>NON indigenti</i> che hanno necessità di collocare il cane in canile per le <u>seguinti motivazioni</u> :	-documentazione specifica a seconda della motivazione	50% a carico del Comune, 50% a carico del proprietario
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	-Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà -Provvedimento di sfratto del Giudice	
	B) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane(con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	-Verifica anagrafica per convivenza -Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi	
	C) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte -Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi	
	D) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti che non se ne vogliono occupare	- Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune -Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado	
E) Cane "morsicatore", con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate dall'art. 23 Legge R.T. n.59/2009)	-Certificato/relazione dell'ASL Servizio Veterinario che attesti l'irreversibile pericolosità del cane -Scheda di Pronto Soccorso  Nel caso di cani con provata e certificata aggressività, il proprietario deve sostenere, a suo totale carico, le spese per la visita di un veterinario della Asl e per la necessaria terapia, sia farmacologica che psicologica, eventualmente prescritta. Per le altre spese si applica quanto previsto all'art. 5. Il certificato della ASL può esser sostituito da quello di altro veterinario abilitato solo in casi specifici e per gravi motivi, previa autorizzazione del Comune.		
4	<b>ALTRE MOTIVAZIONI</b>	Da valutare da parte dell'Ufficio competente	Importo correlato alla specificità del caso

#### Art. 5 - Contributo alle spese di mantenimento del cane

Come riportato nella tabella di cui all'art.4 il contributo non è dovuto per le rinunce con grado di priorità 1 e 2.

Per le rinunce con grado di priorità 3, le spese di ingresso e soggiorno al canile sono poste a carico del proprietario nella misura del 50%, fino ad un massimo di 6 mesi. Trascorsi 6 mesi, il cane passa a totale carico del Comune e diventa adottabile da altro soggetto.

Per le rinunce con grado di priorità 4, l'importo del contributo sarà da valutarsi con riferimento alla specificità del caso,

## **Art. 6 - Disposizioni finali**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si fa espresso ed integrale rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, in particolare alla Legge n. 281/1991, alla L.R. Toscana 59/2009 e al relativo Regolamento di attuazione.

*[Allegati: Fac simile richiesta; Fac simile autorizzazione del Sindaco]*

## AL SINDACO DEL COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO

**Richiesta di rinuncia di cani di proprietà**

Il sottoscritto.....nato a .....il.....residente  
 a.....via.....n.....tel.....  
 .....cellulare.....  
 e-mail.....documento di riconoscimento.....  
 C-F.....

## CHIEDE

che il cane sotto la mia tutela:

(Nome.....razza.....taglia.....sesso.....mantello.....  
 età.....MICROCHIP/TATUAGGIO N. ....)

venga ospitato presso il canile intercomunale o presso altra struttura rifugio idonea e reso disponibile a nuova adozione, per il motivo sotto indicato :

Segnare con una X il caso che ricorre	Cause che impediscono la detenzione del cane	Documentazione da presentare
	Cane sequestrato/confiscato	Ordinanza di sequestro/di confisca
	Cane di proprietà di una persona deceduta senza parenti – senza eredi	-Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi -Atto sindacale di trasferimento definitivo o temporaneo
	Cane di persona sola anziana/non più autosufficiente senza parenti	-Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune -Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado -Atto sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato
	<b>Famiglie <i>indigenti</i> in condizioni oggettive di bisogno che hanno necessità di collocare il cane in canile per le seguenti motivazioni:</b>	-Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune comprensiva di verifica dello stato di indigenza secondo i criteri deliberati dal Comune (regolamento in materia socio assistenziale/ Isee Euro 10.000) -Atto sindacale di trasferimento nel caso non ci sia atto di rinuncia da parte del soggetto titolato  -Documentazione specifica a seconda della motivazione
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	Provvedimento di sfratto del Giudice
	B) Importanti motivi di salute di un	- Verifica anagrafica per convivenza

	familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi
	C) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti (indigenti) non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi
	D) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti (indigenti) che non se ne vogliono occupare	- Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
	E) Cane con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate dall'art. 23 Legge R.T. n.59/2009)	- Certificato/relazione dell'ASL Servizio Veterinario
	F) Cane "morsicatore" (procedure codificate da dall'art. 23 Legge R.T. n.59/2009)	- Scheda di Pronto Soccorso - Certificato/relazione dell'ASL Servizio Veterinario
	<b>Famiglie ancorché <i>NON indigenti</i> che hanno necessità di collocare il cane in canile per le <u>seguenti motivazioni</u>:</b>	- documentazione specifica a seconda della motivazione
	A) Sfratto esecutivo + impossibilità a reperire alloggio idoneo anche per il cane	- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà - Provvedimento di sfratto del Giudice
	B) Importanti motivi di salute di un familiare convivente che possono essere aggravati dalla convivenza con il cane (con impossibilità a detenere il cane in spazio idoneo nel cortile)	- Verifica anagrafica per convivenza - Certificato attestante l'allergia di un Medico Specialista - Verifica vigili per spazi
	C) Cane di proprietà di una persona deceduta con parenti non eredi che non se ne vogliono occupare	- Certificato di morte - Verifica anagrafica per ricerca parenti fino al 2° grado e per ricerca eredi
	D) Cane di persona sola anziana non più autosufficiente con parenti che non se ne vogliono occupare	- Richiesta/relazione dei servizi sociali ASL o Comune - Verifica anagrafica per parentele fino al 2° grado
	E) Cane "morsicatore", con aggressività non controllata "certificata" (procedure codificate dall'art. 23 Legge R.T. n.59/2009)	- Certificato/relazione dell'ASL Servizio Veterinario che attesti l'irreversibile pericolosità del cane - Scheda di Pronto Soccorso  Nel caso di cani con provata e certificata aggressività, il proprietario deve sostenere, a suo totale carico, le spese per la visita di un veterinario della Asl e per la necessaria terapia, sia farmacologica che psicologica, eventualmente prescritta. Per le altre spese si applica quanto previsto all'art. 5.

	<b>ALTRE MOTIVAZIONI:</b> ..... .....	Da valutare da parte dell'Ufficio competente
--	---	--

**ALLEGA:**

- Certificato di proprietà/iscrizione all'Anagrafe Canina e, se femmina, certificato di avvenuta sterilizzazione
- Libretto sanitario del cane
- Fotografia del cane
- Ulteriore documentazione sopra indicata per il caso specifico
- Fotocopia di un documento di identità

**DICHIARA**

- Di essere a conoscenza di quanto previsto dal DISCIPLINARE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLA RINUNCIA DI CANI DI PROPRIETA' E DI INGRESSO AL CANILE ed in particolare da quanto previsto dall'art. 5 "Contributo alle spese di mantenimento del cane" e di accettazione degli oneri da parte del rinunciataro proprietario;
- Di essere consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- Di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e solo per i fini istituzionali

Luogo e Data

Firma



AL SIG.....

**Autorizzazione alla consegna del cane al canile**

-Letto il DISCIPLINARE DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLA RINUNCIA DI CANI DI PROPRIETA' E DI INGRESSO AL CANILE ;

-Visti la Legge Regionale n. 59/2009 e Il Regolamento DPGR n.38/r del 4.8.2011;

Vista la richiesta prot.....del..... presentata da....., che il cane (Nome.....razza.....taglia.....sesso.....mantello.....età.....MICROCHIP/TATUAGGIO N. ....) venga ospitato presso il canile intercomunale o presso altra struttura rifugio idonea e reso disponibile a nuova adozione, per il motivo: .....

Verificata la completezza della documentazione fornita ed accertata la disponibilità di posti liberi al canile;

Vista la ricevuta di versamento anticipato alla Tesoreria Comunale dell'intero importo dovuto a titolo di contributo alle spese di mantenimento del cane (se dovuto), pari a € .....

SI AUTORIZZA

la consegna del cane al canile.....presso.....

IL SINDACO